

I NAVIGLI MILANESEI

20 – 22 maggio 2016

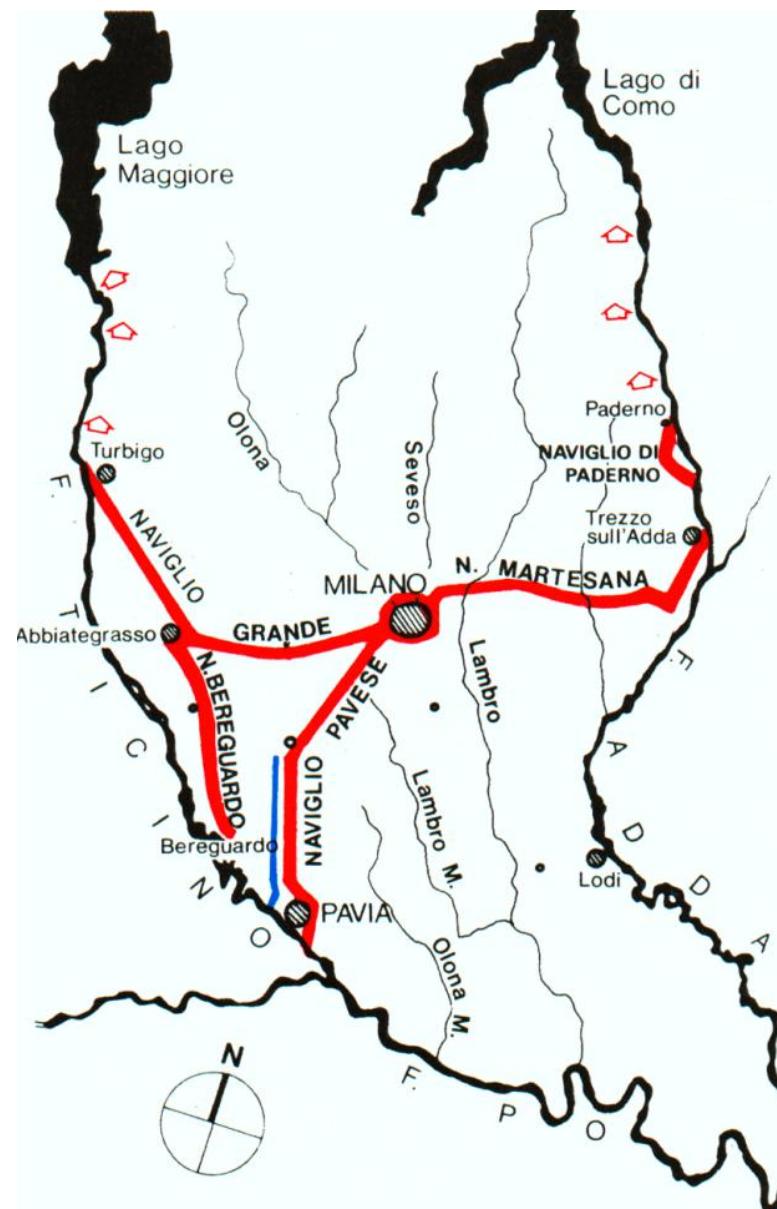


La gita si svolge con le modalità e le tappe descritte nelle pagine seguenti. Il programma potrebbe subire variazioni in base alle condizioni meteorologiche. Le escursioni in bici si snodano su itinerari pressoché pianeggianti, quasi sempre asfaltati con qualche tratto sterrato facilmente percorribile.

Sistemazione e costi: i pernottamenti saranno all'Ostello Bello di Milano, Via Medici 4, con costo di € 41 x notte (pernottiamo 2 notti) comprendente drink di benvenuto, pernottamento e prima colazione con grande assortimento + lenzuola e asciugamani. A carico dei partecipanti sono: quota di iscrizione di € 10, i pranzi che si faranno con sosta lungo i percorsi e le due cene che a Milano.

Bagaglio: il bagaglio personale (ridotto all'essenziale) sarà portato in bicicletta mediante zaino o borsa. Primo giorno: lasciata la macchina a Magenta si parte in bici verso la presa del Naviglio Grande lasciando il bagaglio sull'auto; si percorre poi la pista del Naviglio in direzione sud e si transita di nuovo nei pressi di Magenta dove si prende lo zaino da portare per gli ultimi 35 km verso Milano. Secondo giorno: il bagaglio rimane in hotel. Terzo giorno: si riparte con lo zaino per l'ultima tappa lungo il Naviglio Pavese.

Capogita: Gigi Serra



I canali che fanno parte del sistema dei Navigli milanesi sono i seguenti (evidenziati quelli che percorreremo in bicicletta):

Naviglio Grande

Naviglio Pavese

Naviglio Martesana

Naviglio di Paderno

Naviglio di Bereguardo

I Navigli sono un sistema di canali irrigui e navigabili, con baricentro Milano, che metteva in comunicazione il lago Maggiore, quello di Como e il basso Ticino, aprendo al capoluogo lombardo le vie della Svizzera e dell'Europa nordoccidentale, dei Grigioni e dell'Europa nordorientale e, infine, quella del Po verso il mare. Col regime regolare delle acque dei navigli si irrigarono e resero produttive vastissime aree, collegandosi con l'opera di bonifica iniziata dai monaci delle abbazie a sud della città già nel X secolo. La costruzione dell'intero sistema è durata dal XII al XIX secolo. La Cerchia dei Navigli, o fossa interna, rappresentava la "cerniera" cittadina che consentiva il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Per informazioni sui navigli e la loro storia visitare:

<http://www.naviglilombardi.it>

<http://www.naviglilombardi.it/wp-content/uploads/2013/09/Mappa-Navigli.pdf>

http://www.cittametropolitana.mi.it/altomilanese/alto_milanese_da_vivere/Il_Sistema_dei_Navigli.html

https://it.wikipedia.org/wiki/Navigli_%28Milano%29

Il Naviglio Grande nasce prendendo l'acqua del fiume Ticino a Tornavento e termina il suo percorso dopo 50 km nella darsena di Porta Ticinese a Milano. È stata la prima opera del genere realizzata in Europa, tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo. Inizialmente realizzato per l'irrigazione, il canale favorì lo sviluppo dell'agricoltura, ma ben presto fu ampliato e reso adatto alla navigazione e al trasporto delle merci dalla Svizzera e dal Lago Maggiore fino a Milano. Per il percorso inverso le barche venivano trainate da cavalli. Nel 1388 fu concessa un'esenzione da pedaggi e dazi ai barconi che scendevano dal Lago Maggiore trasportando il materiale necessario per la costruzione del Duomo di Milano. Queste barche venivano contrassegnate con le lettere AUF (Ad Usum Fabricae) e ne nacque l'espressione a ufo (gratis, a sbafo). L'uso del naviglio per il trasporto merci per mezzo delle caratteristiche imbarcazioni a fondo quasi piatto è durato, perdendo progressivamente importanza, fino agli anni '70 del Novecento.

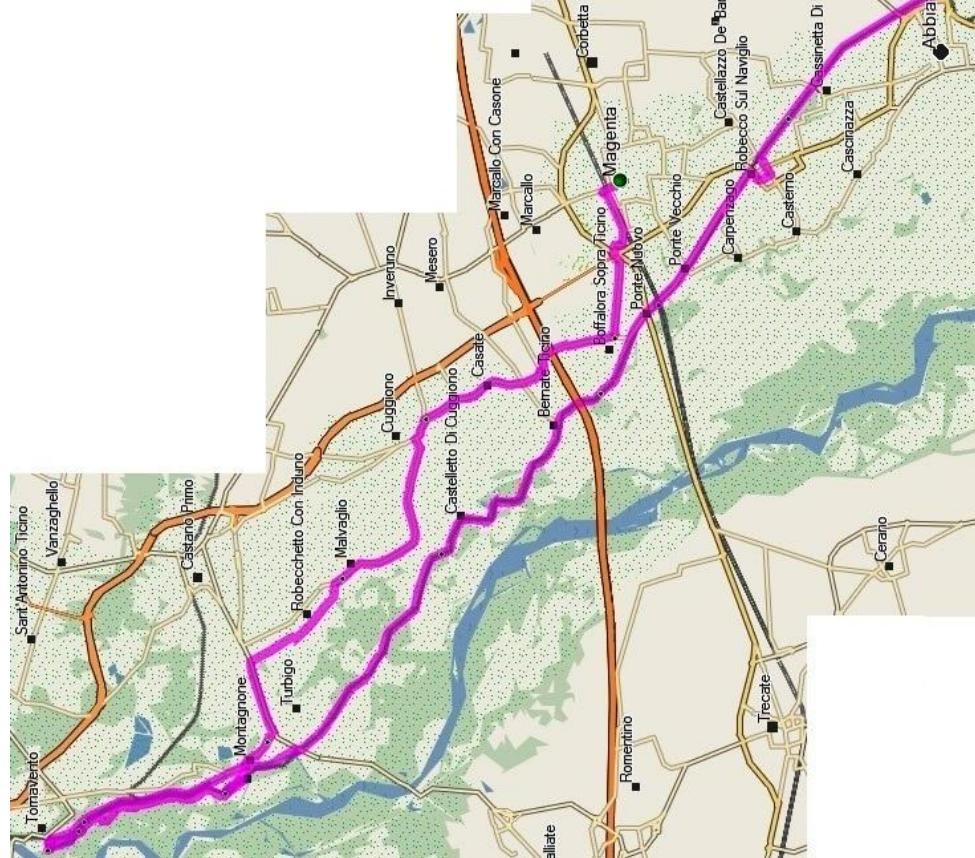
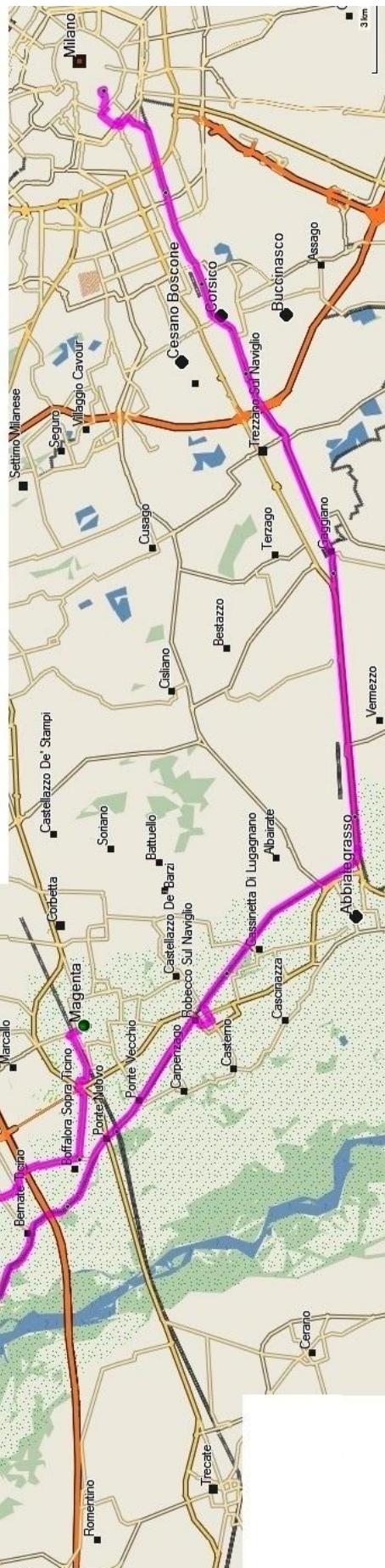
Venerdì 20 maggio

MAGENTA – TORNAMENTO –

ABBIATEGRASSO – MILANO

km 80

Ore 7.00 partenza da Cuneo con auto propria verso Magenta (arrivo previsto verso le ore 10.00). Si parcheggiano le auto a Magenta (dove si riprenderanno nel pomeriggio di domenica) e si inizia la prima tappa: da Magenta si risalirà lungo strade secondarie verso nord (Boffalora, Cuggiono, Malavaglio, Robecchetto, Turbigo) fino a raggiungere la località di Tornavento, dove l'acqua del Ticino viene deviata per dare origine al **Naviglio Grande**. La tappa prosegue percorrendo tutto il Naviglio, in direzione sud verso Abbiategrasso e infine in direzione est verso Milano.



Sabato 21 maggio

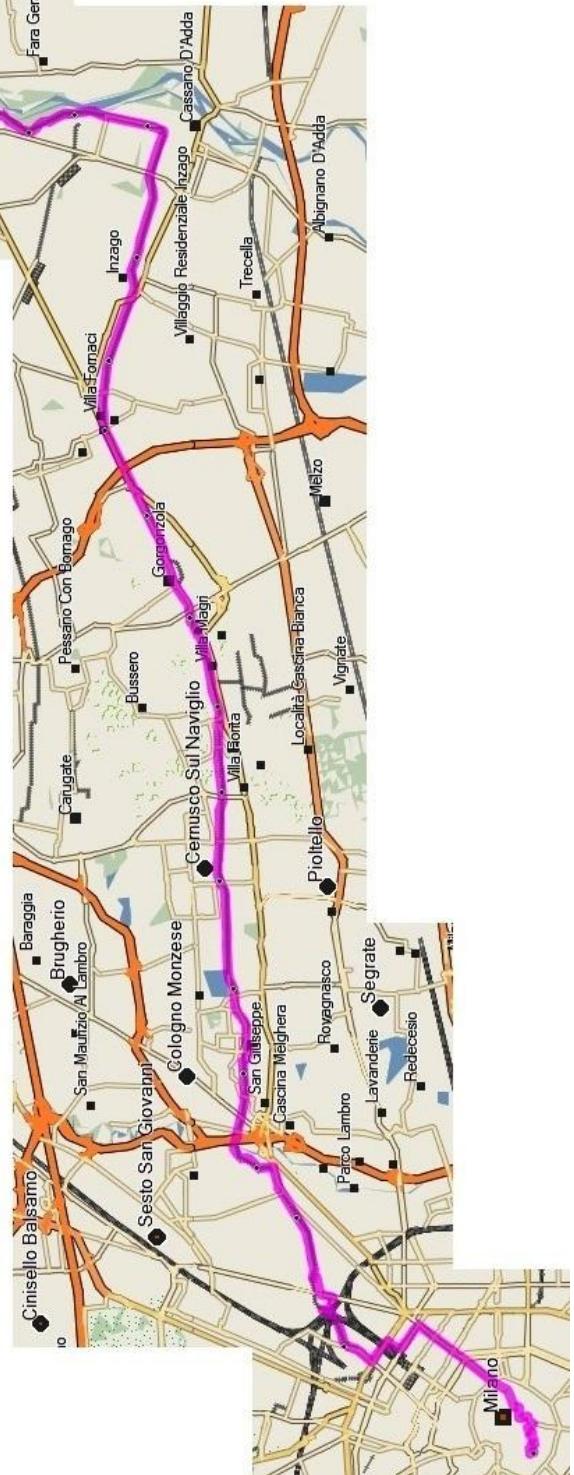
MILANO – TREZZO SULL'ADDA – MILANO

km 83 circa

La seconda tappa è dedicata al **Naviglio della Martesana**. Si attraversa la città di Milano e si segue il percorso del canale fino a Trezzo sull'Adda. Rientro nel pomeriggio a Milano. La lunghezza complessiva della tappa è in relazione ai percorsi e alle visite che si decideranno di fare attraversando Milano.



Il **Naviglio Martesana** (il nome deriva da quello di un contado attraversato nel suo percorso) detto anche Naviglio Piccolo nasce più tardi, sul finire del '400, e anche per questo canale c'è, fin dall'inizio, il problema di conciliare le esigenze dell'uso irriguo con quelle della navigazione. Prende acqua dal fiume Adda dall'incile situato a Concesa, frazione di Trezzo d'Adda e termina a Milano dopo un percorso di quasi 39 km. Fu utilizzato per la navigazione fino ai primi anni successi alla seconda guerra mondiale.



Domenica 22 maggio

MILANO – PAVIA – MAGENTA

km 81

Nella terza tappa si pedala lungo il **Canale Pavese**, transitando nei pressi della Certosa fino a raggiungere Pavia. Dopo aver visitato la città di Pavia si raggiunge su strada Bereguardo e da qui si segue il percorso lungo il **Canale di Bereguardo** verso Motta Visconti, Abbiategrasso e Magenta (luogo della famosa battaglia durante la seconda guerra di indipendenza) dove si ritroveranno le auto parcheggiate il primo giorno. Durante il percorso di ritorno da Pavia è possibile effettuare deviazioni verso il ponte di barche sul Ticino (3 km da Bereguardo) o verso l'abbazia di Morimondo (500 metri dalla ciclabile sul canale).

In serata rientro a Cuneo.

Il **Canale Pavese** ha avuto storia molto travagliata. I primi lavori risalgono alla fine del '400 ma l'opera arrivò a compimento solo nel 1819. Prende acqua dalla darsena di Porta Ticinese a Milano e sfocia a Pavia nel Ticino (in pratica restituendo le acque che provengono dalla lontana presa di Tornavento del Naviglio Grande) dopo un percorso di 33 km. Univa la funzione irrigua presente ancora oggi a quella della navigazione attiva fino al 1965.

